

Il Pd: in 390mila rinunciano alle cure

Medici a gettone, esodo degli infermieri e pazienti che rinunciano alle cure. I dati sulla sanità piemontese offrono il terreno di scontro tra Pd e Regione. Da quando sono stati resi noti gli studi, è partito il rimbalzo di accuse.

➔ a pagina 5

“In 390mila rinunciano alle cure” Scontro tra Pd e Regione sulla sanità

Rimbalzo di accuse sui dati delle assunzioni di medici e infermieri. Pentenero: “Soldi spesi male”. Riboldi: “Accuse stucchevoli”

di ADELE PALUMBO

Medici a gettone, esodo degli infermieri e pazienti che rinunciano alle cure. I dati sulla sanità piemontese nel rapporto di Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) e in quello della Fondazione Gimbe, offrono il terreno di scontro tra Pd e Regione. Da quando sono stati resi noti gli studi, è partito il rimbalzo di accuse tra dem e l'assessorato alla Sanità. Il copione è sempre lo stesso: il Pd vuole mettere alla berlina la mancanza di programmazione del Grattacielo e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi rivendica i risultati raggiunti. Guai però a chiamarla «guerra dei numeri», precisano i democratici,

presentando la Conferenza regionale “La salute è un diritto”.

Ad aprire il primo fronte di scontro è la capogruppo del Pd a Palazzo Lascaris Gianna Pentenero, che evidenzia come il Piemonte riceva per il suo sistema sanitario un finanziamento di 159 milioni in più, rispetto alla media nazionale. «Le risorse ci sono, ma vengono gestite male» attacca e ricorda la spesa monstre di 115 milioni di euro per i gettonisti. «È una situazione che viola il diritto alla salute» incalza il segretario regionale Domenico Rossi. «In Piemonte 390 mila persone rinunciano alle cure» chiosa il vicepresidente della commissione Sanità Daniele Valle, mentre Nadia Conticelli, presidente del Pd in Piemonte, si concentra sulle politiche per la salute della donna e la consigliera Monica Canalis sul sostegno ai non autosufficienti.

Non tarda ad arrivare la replica

piccata di Riboldi. «Ancora una volta il Pd usa la sanità per un attacco politico del tutto strumentale e immotivato, leggendo male i dati dei rapporti Gimbe ed Agenas che, invece, come è noto a tutti, attestano che la sanità della nostra regione è tra le migliori d'Italia, con buona pace dei disfattisti» premette. Nel merito poi ricorda lo sforzo fatto per introdurre le prestazioni aggiuntive e le assunzioni fatte dal 2019 a oggi. Viene definita poi «assurda e surreale» l'accusa di gestire le male le risorse. «La spesa per i gettonisti è scesa del 30%. Passando da 102 a 71 milioni» ricorda ancora l'assessore e accusa la minoranza di portare avanti il «solito stucchevole ripetersi di accuse per avere qualche titolo sui giornali e per lanciare la conferenza regionale sulla sanità che vedrà addirittura la presenza dell'ex ministro Speranza. Auguri». © RIPRODUZIONE RISERVATA



+ In Piemonte sono stati spesi 115 milioni di euro per i gettonisti



Peso: 1-2%, 5-23%